lier di l'ordine di San Michiel, el qual è andato a Lubech a quella dieta per operar contra l'imperador e suo fratello, e dia tornar in Franza fin 4 mexi per condur la spoxa al re Zuanne. Il signor Camilo Pardo, disseno ozi terzo zorno se partite per Franza, mi ha confirmato va al re Zuanne voleva passar in Dans et la Prusia, et parlato di ordine dil Lascho ad alcuni germani, quali li hanno ditto l'andata sua a l'orator cesareo di qui, e in Fiandra è stà poste insidie *unde* el convien tornar in Franza et passar in Hungaria per via dil Stado di la Signoria nostra. Questa Maestà per il divortio atende con ogni diligentia, aspetta risposta di Roma e il ritorno di monsignor di Pomara di Franza. Heri gionse qui un zentilhomo di Francia, monsignor marchese di Saluzo, e fin do giorni si aspetta ditto marchese mandato dal re Christianissimo per parlar a questa Maestà, poi va a l'impresa di Genoa destinato per capitanio.

174* Alli 24 questa regina di ordine regio ha mutato stanzia di Mus dove ha dimorato longamente et è andata in uno loco di lo episcopo linconiense, confessor di questa Maestà, alievo dil cardinal principale fautore dil divortio. Il giorno istesso qui nel fiume di la Tamisa furono presi do pessi di 30 piedi l'uno di longeza, di alteza 10 et di largeza 11, l'uno mascolo et l'altro femina, la qual era graveda, et haveva 2 figlioli nel corpo, l'uno fu preso apresso Granuzi, l'altro apresso il castello de questa cità di Londra: si teme generalmente da questi cosa prodigiosa e segno di male che abbia a venire, come lo stimano etiamdio da aversi da se stessi alcuni giorni da 14 tra homeni e done apicati et anegati ne la Tamisa.

Quel creato canzelier grando ha uto solo il sigilo grande in guarda, quasi come vicario; si iudica per hora il re non farà altro canzelier.

Le galìe ozi quarto zorno erano a la villa brusata 25 mia lontano di Antona, per mezo uno capo di questa ixola si chiama la Zuchia e aspetavano tempo.

Di sier Filippo Baxadonna capitanio di le galìe di Fiandra date in galìa nel porto di Antona, a dì 4 Mazo, ricevute a dì 20 Zugno. Come a dì 21 april montò in galìa ne si è posuto partir, pur si ha fato tirar a San Doardo e questo per li tempi contrari. Ozi spiera levarsi, et col primo tempo partirse. Le galìe sono cariche tanto che non è niun loco sia vacuo, et molti panni è restati in terra. In la galìa Badoera manca homeni 40 la maior parte faliti et morti zerca 10: quelle lane è infestate da peste. Scrive per via di Calese haver di la ripresaia contra la nation nostra; scrisse a l'orator Tiepolo, qual li ha mandato il salvoconduto.

Dil ditto date a l'isola de Vicichio a dì 22 Mazo, ricevute a dì ditto. Scrive haversi tirato a Grogemo qui, la galìa Grimana è armata, manca homeni, la Badoera manca homeni 40, la mia sta ben, manda il cargo di le galìe e si se cargava stagni non si aria posta tanta saorna et li panni non seriano restati in terra, si duol molto di la imperiosità di sier Mafio Bernardo qual studia sempre con mali modi di suspeditar la iustitia et svilitar li ministri di la Signoria nostra, et non ha voluto cavar li soi homeni di prexon, convenirà far vender di nolli di la soa galìa Badoara.

1532 a dì 17 Mazo. Cargo di le galìe: capitania lana in poche bale 384, in baloni 26, stagni patene 1212, piombi caiandre 10, panni bastardi bale 13; la Badoera lana poche 416, lane in baloni 33, stagni 269, piombi 15, bastardi 6; la Grimana lane poche 365, baloni 25, stagni 164, pani in bale baloni 32.

Dal Zante di sier Mathio Barbarigo di 4 Zugno, ricevuta a dì 20 dito. Dal patron di uno navilio, che manca ozi 8 zorni da Garipoli, l'armada turchesca in quel'hora che si partirno gionse de lì, et dice esser da vele 200 *videlicet* galìe 120, il resto fuste, e rasonavasi che erano per andar alla Valona e chi dicea fin a Segna. Ozi terzo zorno gionse de qui domino Zacaria Barbaro et domino Davit Bembo soracomiti con 2 arsilii con lettere dil proveditor di l'armada per armarli de qui, subito feci far la descritien di l'ixola et dando a cadauna vela la rata sua si che di brieve sarano expedite.

Da Brexa di sier Michiel Capelo capitanio, di 18, ricevute a dì 21 ditto. Eri vene in questa terra il capitanio Alavero ispano et importò lettere dil marchese dil Guasto et voleva trata de archibusi 2500, moscheti 500 per lo exercito ispano. Li dissi non steva a nui a darla, ma alla Signoria nostra; mi affirmò ditto marchese voleva alozar in Sonzim et in Geradada fanti 2000 e cavali 200, il resto alozeria nel modenese, rezan et carpesan; et che'l signor Antonio da Leva, è inviato per la corte cesarea, cussì richiesto da quella Maiestà.

Fu leto la parte presa che tutti portino li bolettini *aliter* etc. et è passato il tempo: però si dice tutti li portano *aliter* il primo Pregadi sarano publicati et mandati zoso. 175